

Martedì 18 Maggio 2010 CRONACA Pagina 13

IL CASO. Il prototipo, presentato a giorni, da giugno sarà provato in corso Zanardelli

Wi - fi per tutti o solo per i bus? La Loggia ci sta pensando

Le «nuove» paline potrebbero aprire la strada alla rete pubblica

Addio paline con display a led, che riescono appena a dire quando passerà il bus. A giugno in corso Zanardelli si sperimenterà la prima «palina tecnologica», opera della bresciana Easy One. È dotata di uno schermo da 46 pollici ad alta luminosità e può visualizzare contenuti video su trasporti, eventi della città e quant'altro. Potrebbe essere l'occasione giusta per dar corso al recente impegno assunto dal Consiglio con la votazione della mozione di Laura Castelletti, che propone di installare «possibilmente» entro l'anno una rete wi-fi cittadina con copertura di piazze e parchi.

LA PALINA, che inizialmente doveva essere connessa via cavo, avrà connessione senza fili. Necessita, dunque di una rete wi-fi. Se ne potrebbe approfittare per estenderla al pubblico anziché limitarla alle paline di ultima generazione.



Ma al momento l'assessore all'Innovazione tecnologica Massimo Bianchini non si sbilancia. Anzi dice chiaro che «non si sa ancora se la strada è percorribile» e che «è presto». Il problema, va da sé, è economico. Bianchini precisa che da un anno e mezzo si lavora a una rete pubblica, ma «affrontare l'impresa con risorse limitate non è semplice». Perciò «è del tutto prematuro - precisa - prevedere l'integrazione della rete con le paline». D'altronde, la possibilità dell'integrazione «si è aperta da una decina di giorni - aggiunge - e nessuna scelta politica è stata fatta». Se si facesse, si avrebbero tre vantaggi in un colpo solo. Si farebbe l'aggiornamento delle paline richiesto da Brescia Mobilità, si darebbe connettività agli utenti di Bmc (Brescia Mobile Channel) presentato al convegno Civitas la settimana scorsa e in fase di test. Infine si avrebbe una rete wi-fi in grado di rispettare le normative nazionali in vigore.

La tecnologia è a disposizione di Easy One, che ha realizzato per Brescia Mobilità la palina prototipo che verrà presentata la settimana prossima e da giugno provata per tre mesi. Per ora, peraltro, si tratta di un modello unico, che va testato soprattutto nelle funzionalità dello schermo (deve vedersi anche al sole), e solo se funzionerà sostituirà - in futuro - le paline a led. Ieri Easy One in partnership con Lais ha testato per la prima volta in Europa un dispositivo Motorola a tecnologia «tipo N» con antenna integrata capace di copertura a 360 gradi. Con un unico ripetitore l'apparecchio è stato in grado di coprire tutto corso Zanardelli «con una banda passante altissima e connessione tra uno e due Megabyte, dunque veloce e con ottima qualità di segnale», assicura Dario Formenti di Easy One. SE SI ADOTTASSE anche per la rete wi-fi pubblica, i vantaggi per i bresciani sarebbero enormi. In modo «gratuito o quasi» (come dice Bianchini), potrebbero connettersi a internet con il computer o lo smartphone. Se formulano la richiesta di «accedere in auto al centro città, per dirne una, potrebbero avere mappe e orari delle Ztl, parcheggi con disponibilità di posti, servizio bus e navette, negozi e luoghi d'interesse turistico, alberghi».

Il Comune, poi, potrebbe integrare nella rete wireless i sistemi di videosorveglianza e attivare le videocamere automaticamente. Controllare sosta e accesso nelle Ztl verificando le targhe in tempo reale e, nel caso, stampare i verbali. Sarebbe l'ingresso nel futuro.